

Amianto Rinnovamento nella Fondazione dedita alla ricerca di nuove cure del mesotelioma

Buzzi, nuovo pool scientifico

«Comitato più snello, priorità a nuovi farmaci e ai trial»

►► CASALE MONFERRATO

Riorganizzazione del Comitato Scientifico - organismo consultivo indispensabile per orientare le scelte del cda - per la Fondazione Buzzi, soggetto privato che nell'ultimo decennio ha investito somme considerevoli in ricerca scientifica allo scopo di individuare più efficaci terapie e cure per il mesotelioma pleurico. La definizione del nuovo comitato è ancora in corso e i nomi non vengono pertanto resi noti.

«Ci siamo resi conto che c'erano dei problemi di gestione del Comitato Scientifico, molto ampio ed eterogeneo quanto a competenze e caratteri. Organismo che ha svolto un ottimo lavoro per i primi anni e ha consentito di avere un visione panoramica», spiega la presidente Maria Consolata Buzzi.

La riorganizzazione del Comitato Scientifico della Fondazione trova ora la sua motivazione di fondo - dice la Buzzi - nella decisione di orientare l'interesse della fondazione sulla ricerca farmacologica, «finalizzata alla scoperta e sviluppo di nuovi farmaci e all'apertura di trial».

Cosa che ha comportato la modifica dello statuto con tempi piuttosto lunghi; «adesso intendiamo ripartire per lavorare su progetti vicini ai pazienti». Prima il Comitato Scientifico era composto da sette componenti più la segretaria scientifica. Ora verranno ridotti a tre, quattro al massimo.

La svolta è anche la fine di un lungo periodo di collaborazione con il medico e ricercatore Luciano Mutti con il quale sono nate divergenze (pare insanabili, secondo indiscrezioni, la Fondazione non è entrata nel merito) riguardo ai trial su Gleevec e Gemcitabina che era



MARIA CONSOLATA BUZZI
È presidente della Fondazione Buzzi, impegnata da circa un decennio nella ricerca di nuove terapie per il mesotelioma

stato programmato all'Humanitas ma per il quale sembra ora essere tutto fermo. Il nuovo Comitato Scientifico - sottolinea Consolata Buzzi - sarà più a contatto con il cda che si è "potenziato" con l'introduzione di alcuni medici. Alcuni progetti sono già definiti, progetti in corso che la Fondazione continuerà a sostenere e sui quali il nostro giornale si è soffermato in varie occasioni. Il più "suggestivo" è la ricerca condotta da un ricercatore alessandrino - Pietro Bertino - a Honolulu sul vaccino e che prosegue la ricerca iniziata da Antonio Siccardi, biologo milanese, anch'egli da anni in contatto con la Fondazione Buzzi. Suggestivo nel senso che è senz'altro uno di quelli che aprono degli scenari di speranza veramente importanti e che rappresenta un approccio nuovo che non riguarda solo il mesotelioma ma il tumore in

generale. Proprio per questo il progetto ha anche il supporto economico e organizzativo di una grossa casa farmaceutica. Il principio di fondo è collaudato e funziona ma va perfezionato perché gli "effetti collaterali" sono ancora molto gravi.

Altra ricerca viene condotta da Stefano Biffo del San Raffaele sui microRNA, poi ci sono quelle condotte dalla équipe della professoressa Laura Moro dell'università di Novara, poi l'immunoterapia di Maio.

Una cena per la ricerca

Intanto alla stessa donazione è stata destinata una somma di oltre 4300 euro raccolti nel corso di una cena di fine estate alla Cascina Narzo da un gruppo di amici proprio allo scopo di sostenere la ricerca scientifica e la sperimentazione di nuove terapie.

Un fatto che infonde fiducia, spiega la presidente della Fondazione stessa Maria Consolata Buzzi che ha scritto alla famiglia Giorgio Spinoglio di Treville, promotrice della iniziativa.

La «cospicua donazione» (di Euro 4.355,00) destinata alla Fondazione - sottolinea la Buzzi - rappresenta un «atto di fiducia, fiducia nel nostro operato che è di sprone a continuare con la formula sinora adottata, che è quella di minimizzare le spese ed i costi di automantenimento e canalizzare il più possibile direttamente sui destinatari degli interventi».

Insomma niente "apparato" e "carrozzi", strutture e sovrastrutture ma progetti concreti di ricerca da finanziare.

La Buzzi avverte poi che verrà comunicato il progetto specifico a cui verranno destinati i fondi donati.

mas.fra.